

Sant'Andrea de Scaphis

GINO DE DOMINICIS

1975+27

13 MARZO – 18 APRILE, 2026

“Oltre allo spazio mi interessava agganciare il tempo.” Con questa motivazione Fabio Sargentini organizza la mostra *24 ore su 24* alla Galleria L'Attico a Via del Paradiso 41 da sabato 25 Gennaio a venerdì 31 Gennaio del 1975. E' un anno di trasformazioni profonde per il paese dove il governo della Democrazia Cristiana di Aldo Moro subisce l'avanzata del Partito Comunista di Enrico Berlinguer in uno scenario segnato dalla cosiddetta strategia della tensione. Sono tredici gli artisti invitati a partecipare: Alighiero Boetti, Sandro Chia, Francesco Clemente, Gino De Dominicis, Tano Festa, Mimmo Germanà, Jannis Kounellis, Eliseo Mattiacci, Luigi Ontani, Luca Maria Patella, Vettor Pisani, Emilio Prini, Ilija Soskic.

Lo spazio si relaziona al tempo in scala 1:1. Ogni artista doveva realizzare un intervento effimero, performativo, ad un orario prefissato. Gino De Dominicis sceglie di chiudere la mostra presentando dalle 22 alle 24 del 31 gennaio un'opera con il titolo di *1975+27* coniugando probabilmente l'anno del progetto a quello della sua età anagrafica. L'artista marchigiano sparge a terra, sul pavimento in cementine della galleria, delle comuni puntine da disegno per comporre la frase “NOI SIAMO LE PUNTINE”.

Gino proclamava l'immortalità e per questo un'opera seminale e dimenticata a memoria merita di essere rivista, al pari di un'apparizione, da noi comuni mortali in uno spazio sacro come una chiesa.

Per celebrare questo ricordo è stato prodotto un poster in edizione limitata che raccoglie brevi testimonianze di chi era presente nel 1975 (Achille Bonito Oliva, Sandro Chia, Francesco Clemente, Michelle Coudray, Alvin Curran, Arianna di Rosa, Giuliano Perezani, Fiorella Rizzo, Fabio Sargentini, Ilija Soskic).

Testo e curatela di Luca Lo Pinto

Sant'Andrea de Scaphis

GINO DE DOMINICIS

1975+27

MARCH 13 – APRIL 18, 2026

“Beyond space, I was interested in engaging time.” With this motivation, Fabio Sargentini organized the exhibition *24 ore su 24* at Galleria L'Attico, located at Via del Paradiso 41, from Saturday, January 25 to Friday, January 31, 1975. It was a year of profound transformation for the country, in which the Christian Democratic government of Aldo Moro faced the rise of the Communist Party led by Enrico Berlinguer, against a backdrop marked by the so-called “strategy of tension.” Thirteen artists were invited to participate: Alighiero Boetti, Sandro Chia, Francesco Clemente, Gino De Dominicis, Tano Festa, Mimmo Germanà, Jannis Kounellis, Eliseo Mattiacci, Luigi Ontani, Luca Maria Patella, Vettor Pisani, Emilio Prini, and Ilija Soskic.

Space related to time on a 1:1 scale. Each artist was required to create an ephemeral, performative intervention at a predetermined time. Gino De Dominicis chose to close the exhibition by presenting, from 10 p.m. to midnight on January 31, a work titled *1975+27*, likely linking the year of the project with his own age at the time. The artist scattered ordinary drawing pins across the cement-tile floor of the gallery, arranging them to form the sentence: “NOI SIAMO LE PUNTINE” [WE ARE THE PINS].

Gino proclaimed immortality, and for this reason a seminal work—forgotten by memory—deserves to be seen again, like an apparition, by us ordinary mortals in a sacred space such as a church.

To celebrate this remembrance, a limited-edition poster has been produced, collecting brief testimonies from those who were present in 1975 (Achille Bonito Oliva, Sandro Chia, Francesco Clemente, Michelle Coudray, Alvin Curran, Arianna di Rosa, Giuliano Perezani, Fiorella Rizzo, Fabio Sargentini, Ilija Soskic).

Text and curation by Luca Lo Pinto